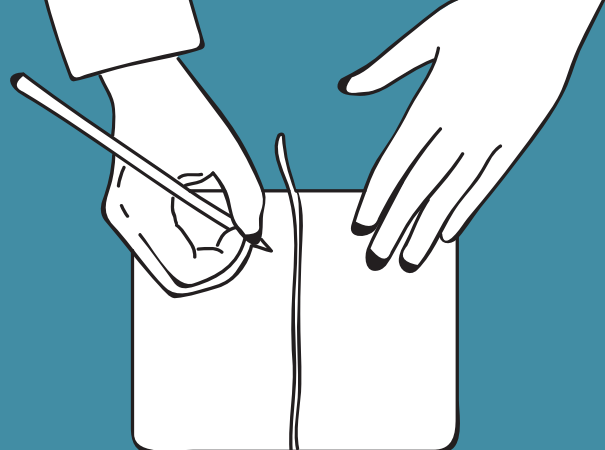


L'Urban Center L'Aquila, in collaborazione con il Comune dell'Aquila, organizza:

# Un **QU**artiere di **ID**ee

Esiti del percorso partecipativo sulla  
riqualificazione del quartiere di Fontesecco

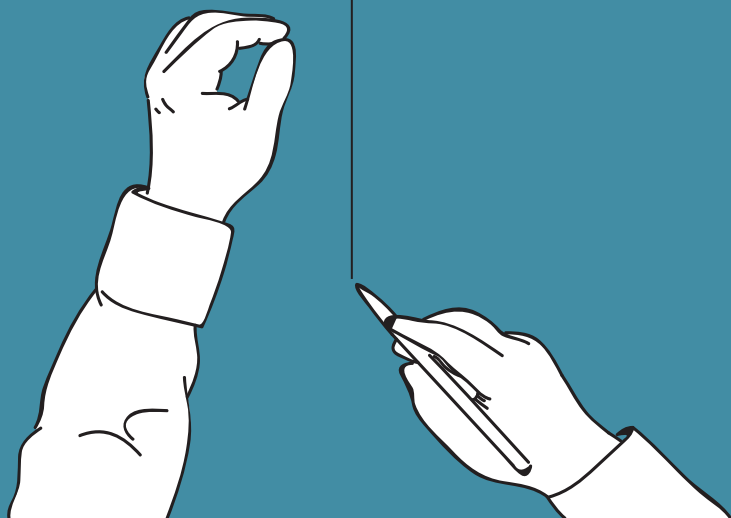




**1. ANALISI DEI DATI RACCOLTI  
NEL SONDAGGIO D'OPINIONE**

**2. REPORT CONCLUSIVO  
DEI TAVOLI DI LAVORO**

**3. SCHEMA RIASSUNTIVO  
DELLE PROPOSTE**



## **IL SONDAGGIO D'OPINIONE - PRIMO PASSAGGIO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Per avviare il percorso partecipativo destinato alla elaborazione di una serie di proposte per la rigenerazione dell'area d'interesse (Via Sallustio, Fontesecco, Borgo Rivera, Parco delle Acque) l'Urban Center dell'Aquila ha realizzato un sondaggio d'opinione, aperto all'intera cittadinanza, sulle principali questioni aperte attorno al destino dell'area.

A questo fine è stato elaborato un questionario composto da ventidue domande (in effetti diciassette, tolte quelle riguardanti lo screening generale, sesso, età etc.) che è stato somministrato alla cittadinanza nel periodo compreso fra il 23 marzo e l'11 aprile.

Le domande poste erano organizzate attorno a sette nuclei tematici, i partecipanti potevano esprimere il proprio parere assegnando ad ogni domanda un punteggio compreso fra 1 (valutazione minima) e 10 (valutazione massima).

I) Valutazione dell'utilità e dell'efficacia del percorso scelto:

*domanda n. 3) Quanto ritieni rilevante una riqualificazione complessiva dell'area Fontesecco-Via Sallustio, Ponte Belvedere, Parco delle Acque?*

II) Questioni attinenti all'organizzazione del traffico veicolare e della sosta:

*domanda n. 5) Quanto ritieni utile la creazione di una zona a traffico limitato estesa a tutta l'area?*

*domanda n. 6) Quanto ritieni utile un collegamento, carrabile e pedonale, più sicuro all'incrocio fra Via XX Settembre, Via Fontesecco e Via Borgo Rivera?*

*domanda n. 7) Quanto ritieni adeguate le soluzioni per la sosta, previste nella carta allegata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), in fase di definizione da parte dell'Amministrazione Comunale? [www.pumslaquila.it](http://www.pumslaquila.it)*

III) Questioni attinenti alla viabilità ciclabile e pedonale:

*domanda n. 8) Quanto ritieni utile un collegamento diretto con ascensori e/o scale mobili tra Fontesecco e Viale N. Persichetti?*

*domanda n. 9) Quanto ritieni utile un collegamento diretto con ascensori e/o scale mobili tra Fontesecco e Viale Giovanni XXIII?*

*domanda n. 10) Quanto ritieni utile la creazione di spazi verdi attrezzati sulle aree limitrofe a Via Fontesecco?*

*domanda n. 11) Quanto ritieni utile un percorso pedonale che colleghi Fontesecco con l'area di Piazza dell'Addolorata?*

*domanda n. 12) Quanto ritieni utile un percorso pedonale attrezzato nell'area verde lungo la scarpata sovrastante il distributore di benzina dismesso?*

*domanda n. 13) Quanto ritieni utile modificare la pavimentazione nell'area in oggetto per segnalare anche visivamente il passaggio in Centro storico?*

*domanda n. 17) Nel progetto di ricostruzione del ponte Belvedere quanto ritieni utile valorizzare la funzione di collegamento ciclo pedonale oltre a quella carrabile?*

IV) Questioni relative alle destinazioni d'uso degli immobili:

*domanda n. 14) Quanto ritieni utile che nell'assetto futuro dell'area sia compresa una previsione di destinazioni extra-abitative?*

*domanda n. 15) Quanto ritieni utile la creazione nell'area di spazi commerciali oltre quelli esistenti?*

*domanda n. 16) Quanto ritieni utile l'incremento nell'area delle funzioni per servizi ed uffici?*

V) Questioni attinenti alle scelte operative in merito alle fonti finanziarie:

*domanda n. 18) Nel processo di riqualificazione dell'area, quanto ritieni necessario che si proceda con interventi che impegnino esclusivamente risorse pubbliche?*

*domanda n. 19) Per gli interventi di riqualificazione dell'area, quanto valuti necessario che si proceda con un impegno di risorse pubbliche unitamente a risorse private?*

VI) Questioni relative agli impatti storico-urbanistico ed ambientale:

*domanda n. 20) Nella ricostruzione del nuovo ponte e per gli interventi di riassetto del quartiere quanto ritieni utile ricorrere a valutazioni preventive di impatto storico, urbanistico e ambientale?*

VII) Questioni relative al destino dei residenti nel civico 29:

*domanda n. 21) Quanto valuti importante recuperare alloggi adeguati in Centro Storico per gli attuali abitanti del civico 29 che si trovassero nella condizione di voler/dover essere trasferiti?*

*domanda n. 22) Quanto valuti importante che l'area del civico 29, interna al Centro Storico, conservi la destinazione ad edilizia residenziale pubblica?*

## ESITI DEL SONDAGGIO

A seguito di una attiva campagna informativa attuata attraverso la stampa ed i social al sondaggio hanno partecipato ben 150 cittadini.

Passiamo all'esame dei dati raccolti.

### Ripartizione dei partecipanti per sesso

La ripartizione dei partecipanti per sesso è stata sostanzialmente equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne rispetto agli uomini (52% contro 48%), come riportato nel grafico a piè di pagina.

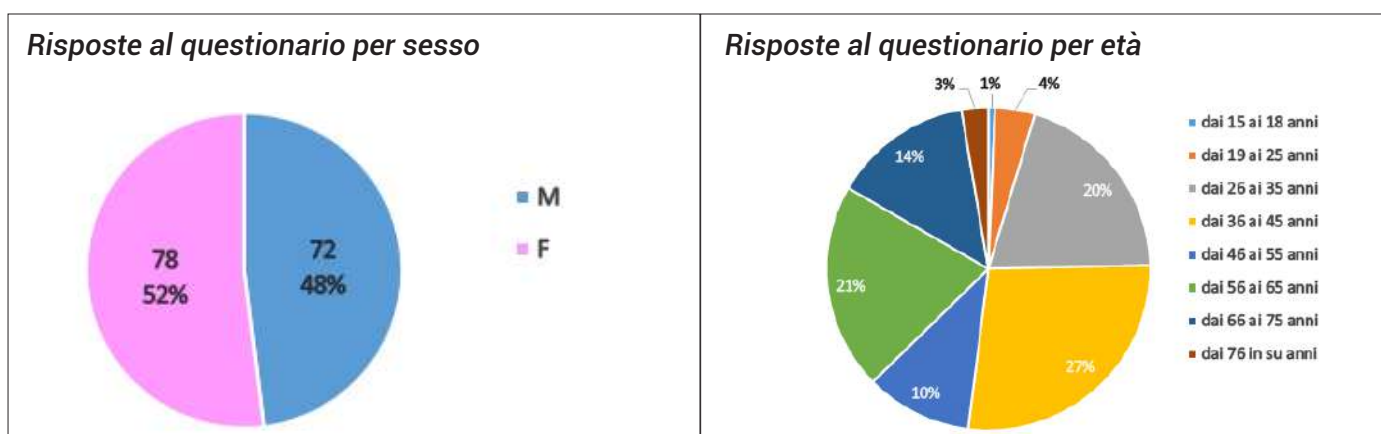
### Ripartizione dei partecipanti per gruppi d'età

Bassa la partecipazione dei gruppi d'età compresi fra i 15 ed i 25 (soltanto l'1% nella classe 15-18 ed il 4% nella classe 19-25 anni), fra le ipotesi più probabili, delle carenze nella comunicazione verso queste fasce d'età, soprattutto sui social, oppure un disinteresse all'iniziativa.

Valori analoghi sono stati registrati per la classe degli over '76 (3%), in questo caso ha di certo giocato un ruolo determinante l'impossibilità, o meglio la difficoltà ad approcciare lo strumento informatico data la necessità di rispondere online, una condizione imposta dalle restrizioni dovute alla pandemia. Cause analoghe hanno probabilmente condizionato la risposta del gruppo d'età compreso fra i 66 ed i 75 anni, il quale ha totalizzato un valore basso (14%), ma certamente più consistente del gruppo d'età più avanzata.

Valori certamente più omogenei sono quelli registrati per i gruppi d'età in attività, certamente più avvezzi all'uso della strumentazione digitale. I soggetti fra i 36 ed i 45 anni hanno fornito il miglior contributo (27%). Valori di partecipazione molto simili caratterizzano la classe compresa fra i 26 ed i 35 anni (20%) e quella fra i 56 ed i 65 anni (21%). In entrambi i casi si tratta di persone informate sulla vita e sui destini della Città, nonché personalmente coinvolti nelle problematiche connesse ad una città ancora in ricostruzione quali, ad esempio, la viabilità ed i parcheggi, oppure la carenza di attrezzature e servizi.

Più complessa l'interpretazione del dato, soltanto un modesto 10%, espresso dalla classe d'età intermedia (46-55 anni). Questa fascia d'età è attualmente fra le più impegnate, tanto nel mondo domestico che in quello lavorativo e certamente è anch'essa sensibile ai temi del rinnovamento urbano, ma, purtroppo, è meno coinvolta nella "digital transformation" del lavoro. L'insieme di questi fattori potrebbe contribuire a spiegare questo risultato.



## LE RISPOSTE AI QUESITI

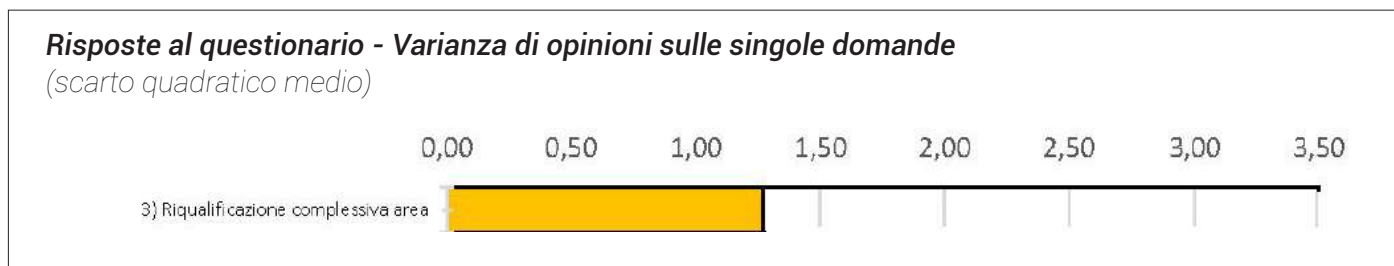
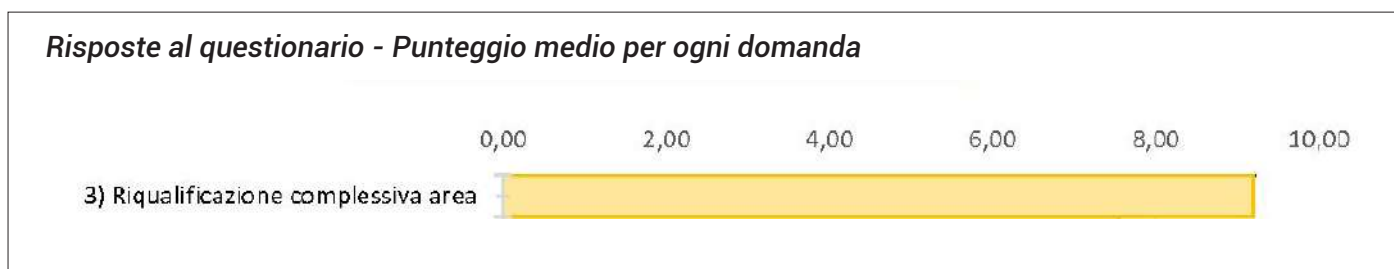
### Premessa

Per meglio comprendere il significato dei grafici che seguono va ricordato che ogni partecipante aveva soltanto la possibilità di assegnare ad ogni domanda un punteggio da 1 (minimo gradimento/approvazione) a 10 (massimo gradimento/approvazione).

Per quanto afferisce ai grafici che danno conto dello scarto quadratico medio va ricordato che a piccoli valori corrisponde una significativa concordanza fra i pareri espressi, mentre grandi valori (tendenti al massimo di 3,5) danno conto di una notevole dispersione delle opinioni.

Gruppo I) Valutazione dell'utilità e dell'efficacia del percorso scelto

domanda n. 3) Quanto ritieni rilevante una riqualificazione complessiva dell'area Fontesecco-Via Sallustio, Ponte Belvedere, Parco delle Acque?



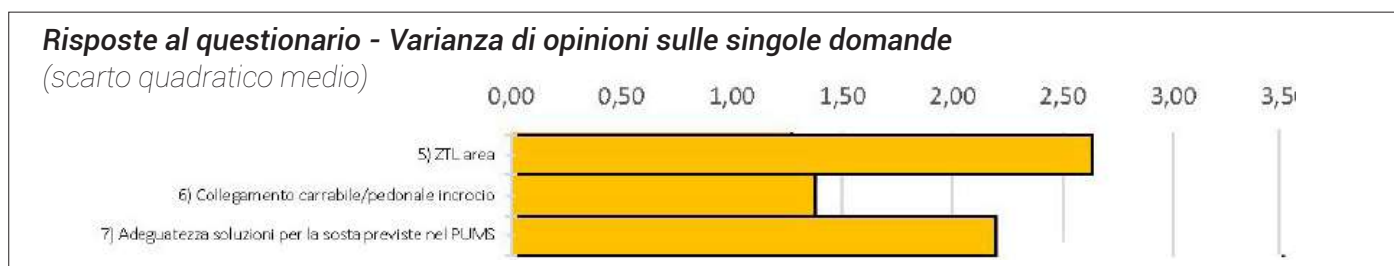
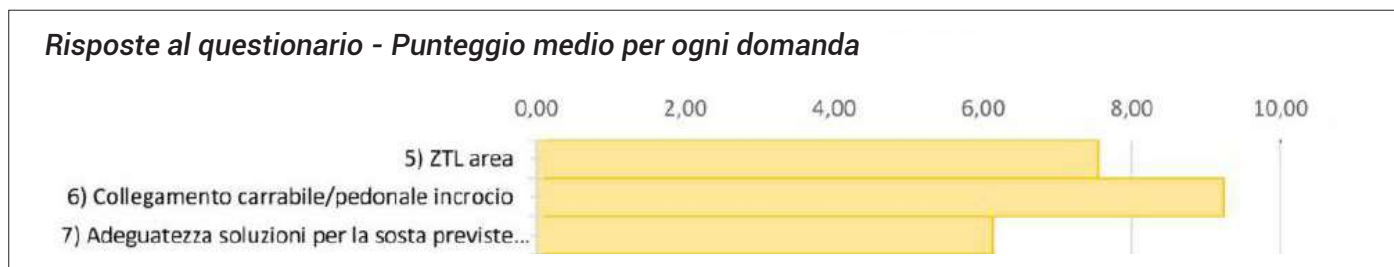
Le risposte mostrano un'ottima valutazione (9 punti su 10) del percorso intrapreso e vedono concordi la maggior parte degli intervistati (varianza pari ad 1,20).

Gruppo II) Questioni attinenti all'organizzazione del traffico veicolare e della sosta:

domanda n. 5) Quanto ritieni utile la creazione di una zona a traffico limitato estesa a tutta l'area?

domanda n. 6) Quanto ritieni utile un collegamento, carrabile e pedonale, più sicuro all'incrocio fra Via XX Settembre, Via Fontesecco e Via Borgo Rivera?

domanda n. 7) Quanto ritieni adeguate le soluzioni per la sosta, previste nella carta allegata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), in fase di definizione da parte dell'Amministrazione Comunale? [www.pumslaquila.it](http://www.pumslaquila.it) Le risposte assegnano un punteggio superiore alla sufficienza a tutte e tre le domande, ma con notevoli differenze.



La domanda sulla ZTL ha ottenuto un punteggio di poco inferiore ad 8 un ottimo gradimento, ma con una notevole dispersione delle opinioni.

Quella sul miglioramento del collegamento carrabile e pedonale all'incrocio fra la via XX Settembre e la via Fontesecco ha avuto un'ottima valutazione, pari a più di 9 punti ed ha visto, al contrario della precedente, tutti gli intervistati concordi.

Quanto alla dotazione di spazi per la sosta previsti nel PUMS gli intervistati hanno dato una valutazione appena sufficiente (6 su 10) seppure sia stata registrata una varianza piuttosto pronunciata fra le risposte date.

Gruppo III) Questioni attinenti alla viabilità ciclabile e pedonale:

*domanda n. 8)* Quanto ritieni utile un collegamento diretto con ascensori e/o scale mobili tra Fontesecco e Viale N. Persichetti?

*domanda n. 9)* Quanto ritieni utile un collegamento diretto con ascensori e/o scale mobili tra Fontesecco e Viale Giovanni XXIII?

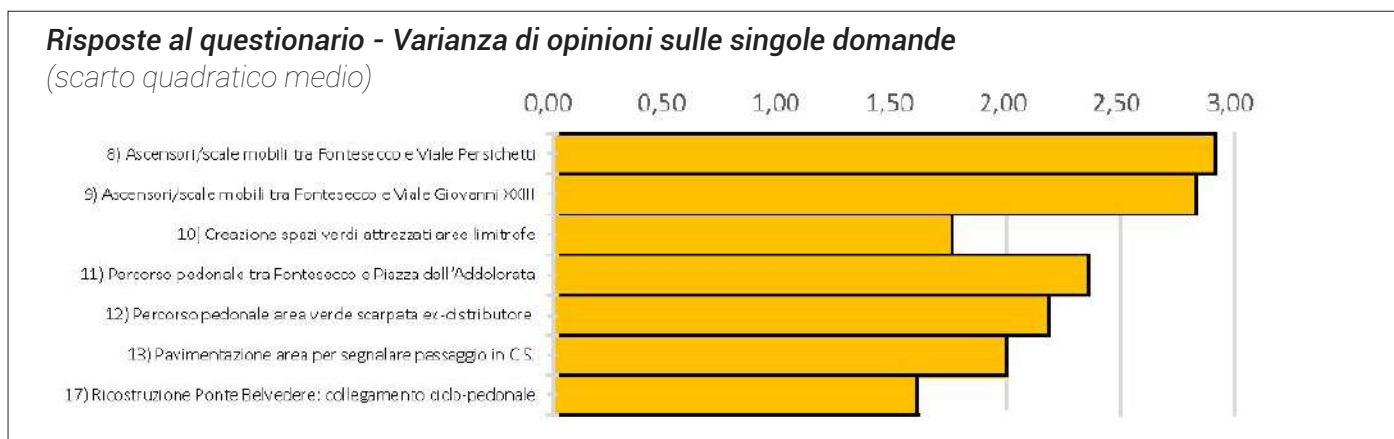
*domanda n. 10)* Quanto ritieni utile la creazione di spazi verdi attrezzati sulle aree limitrofe a Via Fontesecco?

*domanda n. 11)* Quanto ritieni utile un percorso pedonale che colleghi Fontesecco con l'area di Piazza dell'Addolorata?

*domanda n. 12)* Quanto ritieni utile un percorso pedonale attrezzato nell'area verde lungo la scarpata sovrastante il distributore di benzina dismesso?

*domanda n. 13)* Quanto ritieni utile modificare la pavimentazione nell'area in oggetto per segnalare anche visivamente il passaggio in Centro storico?

*domanda n. 17)* Nel progetto di ricostruzione del ponte Belvedere quanto ritieni utile valorizzare la funzione di collegamento ciclo pedonale oltre a quella carrabile?



Le domande riguardanti l'opportunità di stabilire un collegamento con ascensori o scale mobili ai margini del costruendo ponte, fra la quota più bassa e quella più alta ai due estremi del ponte (domande 8 e 9) ha ottenuto un gradimento medio (compreso fra 6,90 e 7,00), mentre la diversità delle opinioni degli intervistati è stata molto alta (con valori pari a poco meno di 3,00 su 3,50).

La domanda n. 10, riguardante l'opportunità della creazione di spazi verdi sulle due aree limitrofe al ponte ha fatto registrare un quasi unanime (varianza pari ad 1,70) gradimento (punti 9 su 10) fra gli intervistati. Le domande n. 11 e 12, riguardanti l'organizzazione di un percorso fra la via Fontesecco ed il colle dell'Addolorata e la creazione di un percorso pedonale fra la via Fontesecco e la via Persichetti hanno fatto registrare dei punteggi piuttosto elevati (superiore a 7 punti per la domanda n. 11 e 8,30 su 10 per la successiva) facendo però registrare una differenza fra i diversi pareri piuttosto elevata (varianza 2,40 3 2,30 su 3,50).

Notevole gradimento ha ottenuto la domanda n. 13, riguardante un ipotizzato cambio di pavimentazione all'ingresso nel centro storico dalla via XX Settembre, seppure con un valore della varianza piuttosto elevato (2,00 su 3,50).

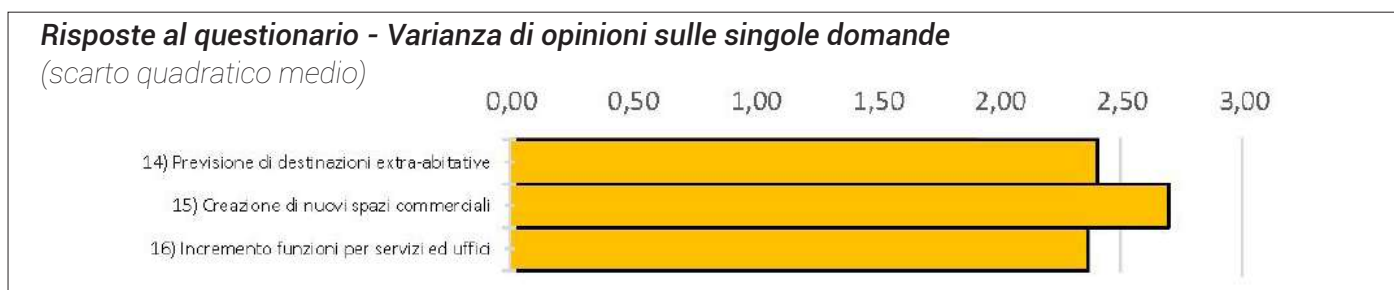
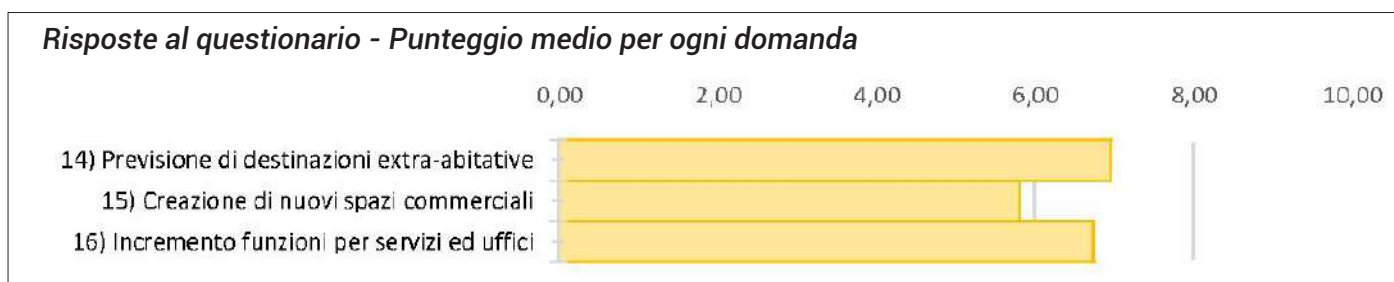
Alla domanda n. 17, riguardante la creazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il costruendo ponte si è registrato un quasi unanime (varianza pari ad 1,55 su 3,50) gradimento, mostrato anche da una votazione pari a 9 su 10.

Gruppo IV) Questioni relative alle destinazioni d'uso degli immobili:

*domanda n. 14) Quanto ritieni utile che nell'assetto futuro dell'area sia compresa una previsione di destinazioni extra-abitative?*

*domanda n. 15) Quanto ritieni utile la creazione nell'area di spazi commerciali oltre quelli esistenti?*

*domanda n. 16) Quanto ritieni utile l'incremento nell'area delle funzioni per servizi ed uffici?*



I quesiti riguardanti le destinazioni d'uso degli immobili non hanno, in genere, fatto registrare un gradimento proporzionale all'importanza dell'argomento:

al quesito n. 14 riguardante la previsioni di destinazioni extra abitative gli intervistati hanno assegnato un punteggio più che sufficiente (7 su 10 punti), la differenza dei pareri registrata si è rivelta piuttosto alta (2,35 su 3,50);

un risultato analogo è stato registrato per le risposte al quesito n. 16, riguardante la dotazione di spazi per servizi ed uffici; il punteggio assegnato conferma un buon gradimento (6,90 su 10 punti) anche se la varianza è restata piuttosto alta (2,20 su 3,50);

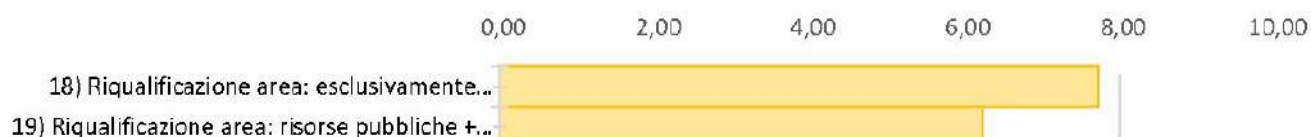
il quesito n. 15, riguardante un eventuale incremento degli spazi destinati al commercio, è stato mediamente assegnato un punteggio inferiore alla sufficienza (5,70 su 10 punti), la differenza fra le diverse opinioni è risultata piuttosto alta (2,70 su 3,50).

Gruppo V) Questioni attinenti alle scelte operative in merito alle fonti finanziarie:

*domanda n. 18) Nel processo di riqualificazione dell'area, quanto ritieni necessario che si proceda con interventi che impegnino esclusivamente risorse pubbliche?*

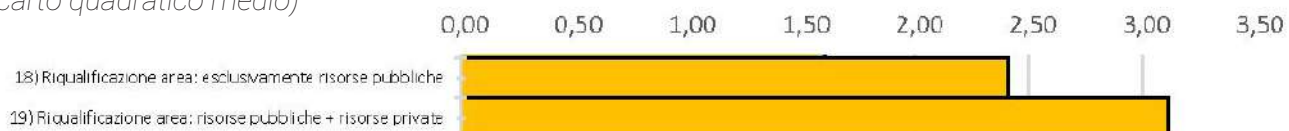
*domanda n. 19) Per gli interventi di riqualificazione dell'area, quanto valuti necessario che si proceda con un impegno di risorse pubbliche unitamente a risorse private?*

### Risposte al questionario - Punteggio medio per ogni domanda



### Risposte al questionario - Varianza di opinioni sulle singole domande

(scarto quadratico medio)



Le domande relative al gruppo 15 hanno posto il tema dell'impiego di risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area, le risposte hanno fatto registrare una netta preferenza per l'impiego di risorse pubbliche, infatti il quesito n. 18 ha fatto registrare una valutazione nettamente positiva (7,85 su 10 punti), pur restando una varianza piuttosto elevata, mentre il quesito n. 19 ha ottenuto una valutazione più bassa & punti su 10) ma con una varianza molto elevata (3,15 su 3,50).

Gruppo VI) Questioni relative agli impatti storico-urbanistico ed ambientale:

domanda n. 20) Nella ricostruzione del nuovo ponte e per gli interventi di riassetto del quartiere quanto ritieni utile ricorrere a valutazioni preventive di impatto storico, urbanistico e ambientale?

### Risposte al questionario - Punteggio medio per ogni domanda



### Risposte al questionario - Varianza di opinioni sulle singole domande

(scarto quadratico medio)



La necessità di non trascurare le valutazioni di impatto storico, urbanistico ed ambientale ha trovato d'accordo l'intera platea degli intervistati, al quesito n. 20 è stato attribuito un elevato gradimento (9,10 punti su 10), la concordia fra gli intervistati è confermata da uno fra i più bassi valori registrati (1,50 su 3,50).

Gruppo VII) Questioni relative al destino dei residenti nel civico 29:

domanda n. 21) Quanto valuti importante recuperare alloggi adeguati in Centro Storico per gli attuali abitanti del civico 29 che si trovassero nella condizione di voler/dover essere trasferiti?

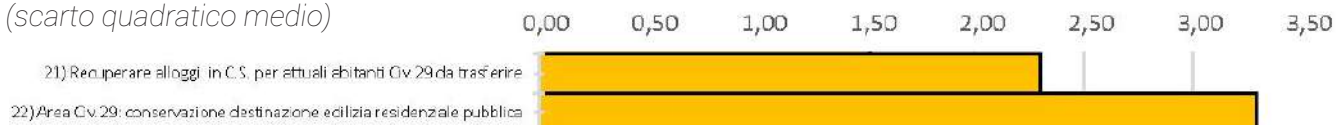
domanda n. 22) Quanto valuti importante che l'area del civico 29, interna al Centro Storico, conservi la destinazione ad edilizia residenziale pubblica?

### Risposte al questionario - Punteggio medio per ogni domanda



### Risposte al questionario - Varianza di opinioni sulle singole domande

(scarto quadratico medio)



Le risposte ai quesiti di quest'ultimo gruppo, riguardante il destino del civico 29 (immobile ed abitanti), hanno fatto registrare pareri fra loro molto discordanti.

Mentre al quesito n. 21, riguardante la permanenza nel centro storico degli attuali abitanti, una volta eventualmente trasferiti, la votazione assegnata è stata fra le più elevate (8,50 punti su 10), con una varianza piuttosto elevata (2,35 su 3,50), le risposte al quesito n. 22, riguardante la conservazione della destinazione residenziale pubblica all'immobile, il punteggio assegnato è stato appena sufficiente (6 punti su 10) mentre la varianza, ovvero la discordanza fra le diverse opinioni, ha fatto registrare valori molto elevati (3,30 su 3,50).

## **CONCLUSIONI**

In estrema sintesi si può affermare che gli intervistati mediamente hanno espresso valutazioni positive, testimoniando un interesse marcato per le problematiche affrontate mentre i valori registrati per la varianza, vale a dire per l'articolazione dei pareri, mai scesi al di sotto del valore di 1,20, mostrano una marcata vivacità del dibattito ed una rimarchevole indipendenza delle opinioni fra gli intervistati, una premessa che è stata confermata nel corso della nutrita partecipazione ai tavoli di approfondimento e dai qualificati contributi che ne sono scaturiti.



Il percorso di partecipazione per l'ascolto delle necessità e delle proposte per la riqualificazione del quartiere Fontesecco/Borgo Rivera si è sviluppato su cinque "tavoli" di approfondimento con i seguenti temi: 1) Mobilità 2) Aree verdi 3) Percorsi storici 4) Pavimentazione e arredo urbano 5) Funzioni nel quartiere.

Gli approfondimenti hanno condotto a ripensare la funzione sia sociale che urbanistica del quartiere Fontesecco che, come noto, ha subito negli anni '40/'50 del '900 un'importante trasformazione urbanistica che ha sostituito, in parte, il costruito storico della città antica.

In particolare la via Sallustio, nell'idea della progettazione iniziale, aveva il compito di collegare via XX Settembre, e quindi la stazione ferroviaria, al centro cittadino (corso Vittorio Emanuele II).

Tale funzione non ha mai avuto in realtà attuazione e la strada prima del sisma era essenzialmente utilizzata a fini commerciali oltre che abitativi.

Nell'area oggetto del percorso partecipativo è da considerare anche il Borgo Rivera e la sua connessione a via Sallustio oltre che il Parco delle Acque e i due colli posti ai lati del quartiere Fontesecco e cioè il colle Belvedere e quello dell'Annunziata.

Alcune riflessioni hanno interessato la futura funzione di questa area sia per gli aspetti sociali che urbanistici.



Le proposte scaturite dalla discussione al tavolo 5 dedicato alle "Funzioni nel quartiere" hanno sottolineato in primo luogo la necessità di un recupero degli abitanti anche se una parte del ricostruito è già abitato. Le altre proposte hanno sottolineato ulteriori aspetti come di seguito indicati:

- Favorire il ritorno delle attività commerciali di prossimità attraverso incentivi per i proprietari da parte delle istituzioni.
- Far nascere nell'area un centro di servizi per turisti (es. Infopoint per turisti: infopoint e biglietto integrato tra noleggio bici, parcheggio, bus navetta e ingressi ai punti d'interesse storico-culturale).
- Avere uno spazio urbano di qualità, godibile e accessibile a tutti, che può dare vantaggio all'area rispetto ad altre più periferiche.
- Incentivare la funzione culturale del quartiere con la creazione di spazi per associazioni, piccoli centri culturali, biblioteche di quartiere e aule studio. In questo senso potrebbero assumere un ruolo chiave le strutture monastiche e i piccoli spazi museali presenti nell'area (San Domenico, biblioteca di Santa Chiara, museo delle ceramiche...)
- Richiedere la massima fruibilità del patrimonio storico-architettonico ricostruito, anche quello privato, attraverso un accordo tra proprietari e Soprintendenza che consideri anche le tutele assicurative.

- Favorire l'utilizzo degli spazi da parte di moderne forme di artigianato (studi di fotografia, grafici, creatività digitale ecc).
- Richiamare artisti che realizzino murali, in luoghi idonei, diventati molto attrattivi per i turisti.

Su scala urbana il quartiere riqualificato dovrà rappresentare, secondo le proposte emerse, uno snodo tra il Centro storico e la parte sud della città rivalutando il collegamento con il fiume Aterno, le Mura e la ferrovia mediato dal Borgo Rivera. L'utilità di un percorso anche pedonale con la stazione ferroviaria riporterebbe all'originaria funzione via Sallustio e, certamente, la connessione con le Mura e il Fiume favorirebbe un'importante valorizzazione di questi due fondamentali elementi della città, da troppo tempo dimenticati.

Il quartiere Fontesecco dovrebbe diventare fulcro di scambio pedonale e ciclabile con il Centro e il Borgo Rivera (e quindi fiume e Mura), creando percorsi pedonali dedicati possibilmente nel verde (boschetto su via XX settembre, viale alberato da realizzare su Via Fontesecco - Via Sallustio), adeguati marciapiedi su via XX settembre-Borgo Rivera, pista ciclopedonale sul Ponte e su via Sallustio, collegamenti con altri luoghi della città percorrendo le vie storiche dei Colli adiacenti.

Il collegamento con il Centro storico potrebbe avvalersi di un ascensore panoramico che porti nell'area di via Persichetti o anche sul lato opposto. Una modalità ulteriore per raggiungere facilmente il Centro, considerata l'orografia dei luoghi, potrebbe consistere nell'utilizzo di navette elettriche a partenza dal Borgo Rivera con adeguate frequenze. La possibilità di impiego di scale mobili nella zona è stata valutata malgrado le probabili difficoltà di costruzione, manutenzione e gestione delle stesse.

Per migliorare la sosta ed eliminare le auto in superficie è stato proposto un parcheggio sotterraneo che potrebbe collocarsi nell'area dell'ex distributore servito eventualmente anche da un ascensore.

Un altro aspetto preso in considerazione e ritenuto fondamentale e da risolvere è il collegamento carrabile / pedonale tra via Fontesecco, via XX Settembre e Borgo Rivera nei pressi dell'incrocio. Sono state proposte diverse soluzioni come di seguito elencate: una rotatoria utilizzabile anche dalle biciclette, attraversamenti pedonali sicuri con strisce pedonali a monte e a valle dell'incrocio, semafori a chiamata, segnalazioni luminose e sonore anche per ipovedenti e ipoacusici, marciapiedi su via XX Settembre, Borgo Rivera e via Fontesecco - Sallustio. È stato valutato anche il possibile inserimento di una ZTL in via Fontesecco - Sallustio e l'utilizzo di parte della sezione stradale per pista ciclabile e una per percorso pedonale. Per separare i due percorsi dalla carreggiata si potrebbero utilizzare delle piante e per evidenziarle considerare una diversa colorazione della pavimentazione. Ulteriori proposte di collegamento e attraversamento di via XX Settembre hanno riguardato la costruzione di un sovrappasso tra le scalette di Santa Chiara e il Belvedere e la realizzazione di un sottopasso tra l'area dell'ex distributore e Borgo Rivera con eventuale collegamento al parcheggio e all'ascensore. Da valutare, inoltre, la proposta di inserire nell'area interessata una zona 30 per renderla più sicura per le categorie deboli della strada, una pavimentazione differenziata per priorità a ciclisti e pedoni e una segnaletica adeguata.

In relazione alla viabilità, è stato affrontato il tema della accessibilità, della pavimentazione e, a partire da quest'ultima, dell'arredo urbano.

Il tema della pavimentazione si può riassumere nella parola "accessibilità".

Accessibilità riferita alla generalità degli utenti; è stata sottolineata inoltre l'importanza dell'inserimento, sui percorsi pedonali, di sistemi di comunicazione per ipovedenti.

Le immagini d'epoca di via dell'Annunziata testimoniano la presenza di una pavimentazione con la pietra bianca di Poggio e il buon uso delle pendenze stradali che permettono di raccogliere le acque che scorrono sulla mezzera della strada. Una seconda immagine, relativa a una strada romana, ci mostra molto bene quanto è opportuno che siano di forte spessore i conci di pavimentazione per durare nel tempo. La scelta dei materiali infatti è molto importante ed è stato sottolineato opportuno il riuso dei materiali della tradizione come il cubetto in pietra bianca e pietra grigia, ampiamente diffuso in città e ben integrato nell'ambiente urbano cittadino. A fronte di questi pregi, tuttavia, sono da valutare alcune difficoltà quali il difficile spostamento di carrozzine o di sedie a rotelle e il procedere con scarpe con i tacchi. Per ovviare a questo problema si potrebbe inserire un diverso lastricato, anche nelle dimensioni, nella cunetta centrale. Altra

tipica pavimentazione dei vicoli cittadini è quella con cunette laterali in pietra bianca e porzione centrale in pietra grigia, detta "a schiena d'asino". Da valutare la possibilità di un inserimento di pietre tagliate per favorire lo scolo delle acque e pozzetti mascherati da lastre di pietra. Si suggerisce la scelta al massimo di tre tipologie di tombini da posizionare nell'area presa in considerazione e nel Centro storico.



Un ulteriore problema circa l'arredo urbano riguarda la raccolta dei rifiuti. Si suggerisce di attuare un sistema di raccolta igienicamente appropriato e ordinato non solo per la zona di Fontesecco e Colle dell'Addolorata, ma ripetibile in tutto il Centro storico. Da considerare la collocazione di isole ecologiche sotterranee come già adottate in altre città italiane ed europee.

Ipotizzando una razionalizzazione del traffico in Via Fontesecco, si propone di utilizzare la pietra bianca per evidenziare una possibile zona ciclabile e una pedonale resa ancor più evidente con l'inserimento di mattoni messi "in coltello", motivo ricorrente nei cortili dei palazzi aquilani. Una scelta alternativa alla pietra bianca, comunque pietra fragile e porosa, viscida con l'umidità e che andrebbe scalpellinata sistematicamente per renderla scabra, potrebbe essere il granito, anche se non contestualizzato, perché è una pietra dura, scabra che mantiene la sua colorazione bianca nel tempo.

È stata ribadita la necessità di una seria programmazione di costanti e sistematici interventi di manutenzione sia nelle pavimentazioni e nell'arredo urbano: la conservazione ha sempre costi inferiori rispetto a quelli della sostituzione.

In un quartiere così orograficamente articolato e, in particolare, per la rialta dal Borgo, la proposta più attuabile è senz'altro un servizio di navetta che farebbe la spola tra le 99 Cannelle e la parte sottostante del ponte Belvedere, individuato quale punto di raccordo.

Sempre sull'accessibilità che riguarda la zona del Borgo Rivera, nell'area via Santo Spirito - via Nicola di Guardiagrele, si suggerisce di intervenire con dispositivi mobili per persone con disabilità e di evidenziare percorsi pedonali alternativi, con pendenze minori, accessibili a tutti, fermo restando l'utilizzo della navetta.

Si ribadisce la proposta di pavimentazione con pietra bianca proponendo la segnaletica a terra con disegni che raffigurino simboli della città (le 99 Cannelle, elementi rosa che riprendano la facciata di Collemaggio, altro...).

A seguire un focus sulle proposte emerse dal tavolo di lavoro sulle aree verdi e dal tavolo percorsi storici corredate da alcune immagini.

## AREE VERDI

La presenza e la possibilità di fruire di aree verdi nelle vicinanze del quartiere Fontesecco è stata ritenuta di grande rilievo per poter assicurare una maggiore qualità di vita del quartiere e una fondamentale connessione con il Borgo Rivera - Parco delle Acque, sistema Fiume/ Mura, Centro storico.

In generale è emerso che il Verde è una grande risorsa per la città, da incrementare e mantenere in modo attento con la necessità di elaborare un Piano del Verde per l'intero territorio urbano, comprese le periferie e le frazioni.

I suggerimenti raccolti per rendere possibile un ottimale Piano del Verde del quartiere sono stati tutti concordi nel suggerire interventi di razionalizzazione dell'esistente, leggeri e di facile manutenzione, mantenendo per lo più inalterate le formazioni boschive esistenti e rendendole fruibili con pulizia e sentieri dedicati.

Un primo suggerimento riguarda la principale via di penetrazione verso il Centro ossia via Fontesecco - Sallustio che, come emerso anche in altri tavoli di lavoro, viene immaginata con percorsi pedonali e ciclabili separati dalla carreggiata carrabile comunque inserita in una zona 30 e ztl, caratterizzati da pavimentazione con diverse colorazioni e, per quanto riguarda il verde, da alberi/aiuole, ove possibile, di separazione lungo tutto il percorso.

L'immagine qui proposta mostra quanto siano diffuse le aree verdi soprattutto nella parte boscosa sia a ridosso di via XX settembre che nell'area di Borgo Rivera.



In relazione all'ampia zona tra viale Persichetti e via XX Settembre e tra il colle Belvedere e via Fontesecco, è stata proposta una sistemazione che mantenga il carattere boschivo rendendone possibile l'attraversamento con sentieri e la fruizione con arredi leggeri.

Il percorso potrebbe iniziare a metà della salita Belvedere e raggiungere viale Persichetti e via S. Caterina D'Acquili andando a definire un ottimale percorso pedonale per raggiungere il Centro storico.

La foto dell'area vista dal quartiere e dall'incrocio mostra l'area verde nel suo complesso ed evidenzia come sarà probabilmente possibile renderla accessibile anche dall'area sotto il Ponte, dopo la rimozione del distributore.



Nell'ambito di una complessiva riqualificazione è necessario il ripristino del Belvedere, attualmente in stato di abbandono, con verde e arredo urbano per poter nuovamente godere del paesaggio che ha dato il nome all'area e al Ponte, recuperando così la funzione storica di questo spazio.

Il collegamento sicuro di Fontesecco con Borgo Rivera è fondamentale anche per poter fruire dell'estesa area verde che circonda il Borgo.

L'area comprende in primo luogo il Parco delle Acque, di cui si richiede il completamento annettendo le altre aree verdi limitrofe; si auspica una costante e corretta manutenzione rispettosa delle specie arboree esistenti. Questa necessità è stata in più occasioni espressa dai partecipanti per tutte le aree verdi della città.



Altri suggerimenti riguardano l'accessibilità al Parco delle Acque che dovrebbe essere consentita per tutti e la necessità di una idonea illuminazione che si suggerisce sia comunque di bassa intensità.

Un'altra possibile zona verde da recuperare con interventi leggeri è quella che si raggiunge scendendo da via XX Settembre in via S. Spirito.

Si tratta di un boschetto del tutto abbandonato che rappresenta una zona di verde vicina al quartiere Fontesecco e già servita da sentieri facilmente riutilizzabili che conducono al Borgo della Rivera, costituendo un ulteriore possibile collegamento pedonale.

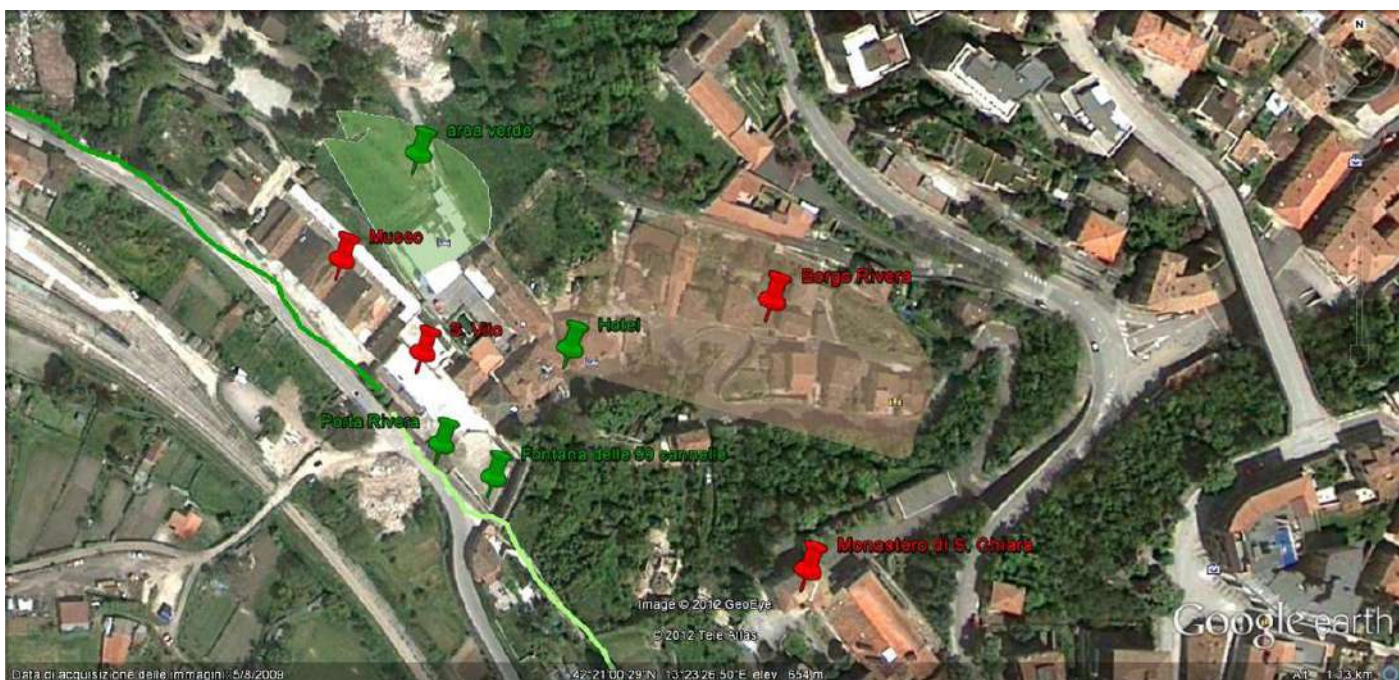
L'area verde e il Borgo sono raggiungibili anche da via XX Settembre attraverso via Poggio S. Maria, che costituisce una possibile connessione con la zona di Villa Gioia.



Nel Borgo Rivera, nei pressi del Munda, sono ancora presenti degli orti che ricordano la funzione storica di questa parte della città: tra le proposte avanzate vi è stata quella di riutilizzare alcune aree, oggi abbandonate, da destinare ad orti pubblici.

Il verde di Borgo Rivera è stato individuato anche come percorso di connessione con l'Aterno e con il circuito delle Mura, un sistema che riconnetta l'area al fiume, la cui fruizione è oggi negata alla cittadinanza, con uno o più percorsi di collegamento tra l'area fluviale e il Centro città.

Altra importante connessione è quella con la passeggiata delle Mura di cui si auspica una rapida realizzazione, sia verso la porta della Stazione, sia verso la porta di Roio.



Un aspetto più volte evidenziato durante gli incontri è stato quello di pensare a un coinvolgimento dei giovani nelle fasi di progettazione dei diversi interventi anche ricorrendo al PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, per avvicinarli alla conoscenza dei luoghi e alla loro fruizione. Viene inoltre richiesto di organizzare momenti ulteriori di confronto tra Amministrazione e cittadini durante l'iter progettuale.

## I PERCORSI STORICI

Nell'immagine che segue sono stati evidenziati i luoghi di maggior rilievo storico-artistico raggiungibili con l'attraversamento del quartiere Fontesecco e, da questa premessa, sono scaturite le proposte di percorsi da valorizzare e comunicare non solo ai visitatori ma anche ai cittadini aquilani che, in questa parte della città, potranno usufruire di piacevoli e interessanti passeggiate.



Le proposte e le riflessioni si sono naturalmente incrociate anche con considerazioni espresse in altri tavoli di lavoro e, in particolare, con quelle sui percorsi nel verde e con quelle inerenti la sicurezza, in particolare all'incrocio via Fontesecco / Borgo Rivera.

Anche in questa occasione il concetto espresso è la necessità di operare con azioni poco invasive e di ricucitura per rendere attrattivi percorsi già esistenti.

I percorsi individuati si dirigono verso il Colle dell'Addolorata e S. Domenico, verso il Centro cittadino e verso Borgo Rivera e il MundA e, tramite il Borgo, si riconnettono al fiume e alla Passeggiata delle Mura. Tali connessioni sono state più volte proposte e richieste e rappresentano il chiaro auspicio di avere ampie aree della città tra loro collegate e percorribili a piedi in sicurezza.

I concetti di percorribilità e sicurezza sono ritenuti elementi fondamentali di riqualificazione del quartiere e sono stati variamente affrontati nei tavoli di lavoro. Per quanto riguarda i percorsi storici, ne è stata proposta anche una idonea pavimentazione funzionale non solo a migliorare l'accessibilità, ma anche a determinare specificità e riconoscibilità. È stata auspicata inoltre una segnaletica dedicata.

Un percorso turistico è stato già proposto all'Amministrazione da Maria Grazia Lopardi, Presidente Associazione Panta Rei aderente all'Urban Center; si propone quindi di inglobarlo nella riqualificazione dell'area e completarlo con altri. Si suggerisce inoltre di utilizzare le attuali tecnologie (mappe interattive, QR code... ) per facilitare i visitatori che conoscono poco la città.

Anche per i percorsi storici si ritiene necessario coinvolgere i ragazzi nella progettazione immateriale che dovrà consentire la raccolta di storie e informazioni sul quartiere per attirare interesse e renderlo più

familiare ai cittadini.

La conoscenza della storia e la concezione del quartiere, quale via di comunicazione con la parte sud della città, potrebbero costituire motivazioni nuove per visitarlo e attraversarlo e aggiungersi a quelle date da attività artigianali, commerciali, culturali già proposte in altri tavoli di lavoro.

La realizzazione di questi percorsi pedonali, legati alla storia della città, ha quindi lo scopo di motivare le persone a visitare e attraversare il quartiere. L'intento è quello di ricreare un legame tra la città e un quartiere che ritroverà una forte connotazione di area storica e di comunicazione con altre fondamentali zone urbane e con il territorio circostante.

Seguono ora, con delle foto, alcuni dei percorsi pedonali con valenza storica e artistica che potrebbero costituire itinerari sicuri, interessanti e piacevoli da percorrere a piedi.



*In alto: Vie perse sul colle dell'Addolorata*

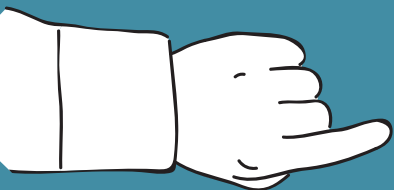
*In basso: Via Buccio di Ranallo*





*In alto: via S. Chiara D'Aquili, via Poggio S. Maria, Chiass. degli Ortolani  
In basso: Borgo Rivera*





## SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE PROPOSTE

PROBLEMATICHE INDIVIDUATE	SOLUZIONI PROPOSTE
Attraversamento pericoloso tra Via Fontesecco e Via XX Settembre.	Ponte ciclopedonale.
	Rotonda con passaggio sicuro per biciclette e pedoni.
	Zona 30 e pavimentazione differenziata per percorso prioritario ciclisti e pedoni.
	Semafori a comando e illuminazione intelligente.
	Più soluzioni per attraversamento a monte e a valle, cioè in più punti dell'incrocio.
	Passerella.
	Sovrappasso dalle scalette di S. Chiara.
	Sottopasso con eventuale collegamento con parcheggio sotterraneo.
Collegamento tra Fontesecco e il nuovo Ponte Belvedere/zona alta del quartiere.	NO a tapis roulant e scale mobili.
	Necessario un collegamento verticale tra il Ponte Belvedere e l'area sottostante di Fontesecco.
	Ascensore sul lato di Via Persichetti.
	Ascensore sul lato di Via Giovanni XXIII.
Scarsa sicurezza e accessibilità nell'area.	Ascensore vetrato e nel verde.
	Ascensore anche per il trasporto delle biciclette.
	Percorso ciclopedonale sul Ponte Belvedere.
	Percorso dedicato pedonale e ciclabile su Via Fontesecco – Via Sallustio.
Connessioni sicure con altri punti della città.	Percorsi pedonali nel verde con collegamento per Borgo Rivera.
	Percorsi pedonali per conoscere la città
	Collegamento con Porta Roiana.
	Riqualificazione e fruizione del circuito delle mura cittadine.
	Collegamento con la stazione ferroviaria.
	Risoluzione definitiva dell'occupazione del marciapiede dalla stazione a Borgo Rivera.
Parcheggi.	Collegamento con navetta elettrica tra Borgo Rivera e il centro storico.
	Collegamento Con S. Spirito.
	Proposta di parcheggio interrato area ex distributore di benzina sotto Ponte Belvedere (eventuale collegamento tra parcheggio e sottopasso pedonale)
	Parcheggi per residenti.
Verde da recuperare, assente o da riprogettare	Zona Ztl.
	Parcheggi con tree tranches (come realizzati nel parcheggio dell'Aquilone per migliorare la gestione delle acque reflue)
	Alberatura su Via Fontesecco – Via Sallustio (funzionale nella gestione delle acque reflue).
	Nuova area a verde attrezzato Via S.Chiera D'Aquili – Ponte Belvedere.
	Scarpata tra Via Persichetti e Via Sallustio da trattare con impatto minimo, attraversamento pedonale.
	Illuminazione a bassa intensità.

Fruizione collegamento con il fiume	Sistema di riconnessione tra la città e il fiume con collegamenti e percorso verde.
	Recupero aree orticole per orti sociali.
Coinvolgimento giovani generazioni	Proposta di coinvolgere le scuole, per la realizzazione delle insegne, per la revisione del progetto con i cittadini e per il monitoraggio civico del progetto.
Recupero percorsi storici e loro valorizzazione con attenzione alla fruibilità pedonale.	Il senso dei percorsi è creare un legame tra quartiere e città.
	Recuperare percorso pedonale dal tribunale a Borgo Rivera – Strada Via Poggio Santa Maria.
	Via Fontesecco – Via Sallustio come centro di diramazione dei percorsi storici (Hub).
	Realizzazione di un'applicazione con i percorsi segnalati e QRcode
	Messa in rete delle iniziative già avviate per i turisti
	Accordo con i privati per la fruibilità dei palazzi storici, coinvolgimento Soprintendenza.
	Raccolta informazioni storiche sul quartiere.
	Apertura Museo delle Ceramiche a S.Domenico.
Pavimentazione e arredo urbano.	Biblioteca S.Chiara e Beata Antonia.
	Accessibilità universale.
	Sistemi di comunicazione per ipovedenti.
	Allineamento tombini.
	Materiali della tradizione: pietra bianca più armonica o granito.
	Striscia differenziata in corrispondenza della cunetta centrale con pavimentazione diversa per agevolare carrozzine, tacchi ecc..
	Realizzazione sotterranea o più conforme al centro storico dei totem di Telecom e Tim. Regolamento per questo genere di installazioni da applicare o in assenza da creare.
	Sistema di raccolta per i rifiuti igienicamente appropriato e ordinato (per tutto il centro storico) e possibilmente interrato.
	Isole ecologiche da riorganizzare.
	Diversa colorazione per segnalare pista ciclabile e pedonale o ricorsi di mattone messi in coltello.
	Per la posa evitare massetti in cemento in favore della sabbiatura.
	Per la manutenzione: la pietra bianca che diventa liscia va scalpellata.
	Due tipi di percorsi di accessibilità: un accesso al centro storico per tutti e un altro che rispetti le caratteristiche orografiche del territorio.
	Area Via S. Spirito e Nicola di Guardiagrele intervenire con dispositivi mobili per disabilità ed evidenziare percorsi alternativi.
Funzioni del quartiere.	Incentivi per favorire il ritorno delle attività (abbassando i canoni di affitto o per avvio attività).
	Centro servizio per turisti: infopoint e biglietto integrato tra noleggio bici, parcheggio, bus navetta e ingresso museo.
	Incentivare la funzione culturale con spazi per le associazioni, aule studio e biblioteca di quartiere.
	Ruolo chiave delle strutture monastiche e spazi museali.
	Quartiere della creatività incentivando le attività dei "nuovi artigiani" (fotografi, artisti, grafici ecc..)



immagina con noi  
il futuro di  
Fontesecco!

# Un **QU**artiere di **ID**ee

